

**OGGETTO: PARERE SULLA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE PER L'ANNO 2014
DELLE RISORSE DECENTRATE DI CUI ALL'ART. 31 E 32 DEL CCNL
22/01/2004 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

Il sottoscritto NOVALI dott. Guido, revisore ai sensi dell'art. 234 del TUEL;

Premesso:

- Che l'art. 5 comma 2 del CCNL 01.04.1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004 e successive, prevede che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori... A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto"*;
- Che, inoltre, l'art. 40 comma 3 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 prevede che *"le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate"*;
- Che l'art. 48 comma 6 dello stesso decreto prosegue sancendo che *"il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi del 'art. 40 comma 3 è effettuato dal collegio dei revisori..."*;
- Che l'art. 15 comma 4 del CCNL 01.04.1999 stabilisce che *"gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità"*;
- Che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) e non certo la sua legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo;
- Che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

Rilevata la necessità dell'Ente di procedere alla stipula del contratto integrativo anno 2014;

Ritenuto che per poter esprimere tale certificazione sia necessario:

- Che in calce al contratto integrativo o comunque nel documento in cui lo stesso viene sottoposto all'esame dell'organo di revisione, sia quantificata con esattezza la spesa complessiva, che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce;
- Che vengano esplicitamente indicate le risorse appositamente previste in bilancio a copertura di tale spesa;

Visto il contratto integrativo relativo alla costituzione e determinazione criteri di utilizzo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane per la produttività, anno 2014;

Preso atto che il totale delle risorse decentrate per l'anno 2014 ammonta ad euro 41.150,99 e somme destinate allo straordinario euro 4.033,69;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria della spesa totale rilasciata dal funzionario responsabile del servizio finanziario;

Visto che l'ente non versa in condizioni di deficitarietà;

Visto l'art. 5, comma 3, del CCNL 01/04/1999

ATTESTA

1. La compatibilità dei costi del Contratto Decentrato Integrativo in oggetto, in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo.
2. Gli importi previsti dall'art. 15 comma 1 lett. b) del CCNL 01.04.1999 possono essere resi disponibili, poiché è stata verificata l'effettiva disponibilità a bilancio e accertato che nell'Ente sono in attuazione processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività e processi destinati al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

Asti, lì 25/06/2015

Il Revisore dei Conti

